



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.1190¹ del 12.11.2004

Napoli, 17 novembre 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore alle Risorse Umane
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

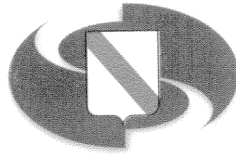
Al Consigliere Regionale
dott. L. Schifone
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta-
"Affidamento al FORMEZ procedure concorsuali dirigenti G.R."
(R.G. n.1170)

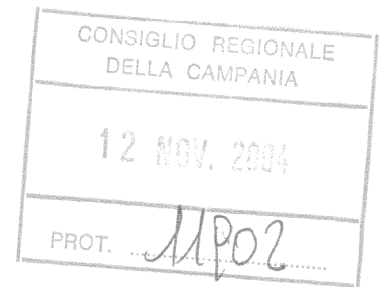
Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale



Dev. Org. Cons. 12.11.04

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *Mfo*

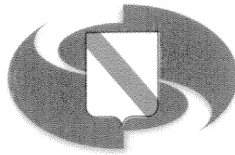
Prot. n. _____

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere Luciano Schifone del Gruppo di A.N.

PREMESSO

- che con delibera n.6132 la Giunta Regionale della Campania approvava il "FABBISOGNO OPERATIVO RELATIVO ALL'ANNO 2002 E CONTESTUALE MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA" senza rendere nota la relazione istruttoria esplicativa delle motivazioni che fanno concludere per la necessità di assumere in Regione Campania circa 250 nuovi dirigenti;
- che con immediati successivi provvedimenti dirigenziali vennero emanati bandi di concorsi pubblici per la copertura di n.538 posti nella Regione Campania, compresi n.21 bandi per n.158 "posti di dirigente" in totale;
- che con delibera di Giunta Regionale n.2150 del 20 GIU 2003, mai pubblicata, sono state affidate al FORMEZ tutte le prove preselettive per i 158 posti di dirigente che hanno "alleggerito" tali concorsi con assoluta mancanza di trasparenza circa le modalità per la scelta e la somministrazione dei quiz;
- che il FORMEZ non ha partecipato ad una regolare gara per acquisire l'appalto di tali servizi, addirittura soprasoglia comunitaria, e che le prove di preselezione non sono state né indirizzate né controllate dalle commissioni d'esame, tutte nominate dopo la conclusione di tali prove, le più importanti del concorso per la falciatura di concorrenti che hanno determinato;
- che avverso i predetti BANDI, numerosi dipendenti dell'Amministrazione ricorrevano al TAR CAMPANIA per il loro annullamento censurando la mancanza del procedimento di evidenza pubblica per l'affidamento delle prove di preselezione al FORMEZ senza alcuna gara ;
- che, d'altra parte, a fronte del vizio procedurale per la violazione di norme di evidenza pubblica il Consiglio di Stato (sez.VI, Disp.vo n.71/2003) ha avuto modo di sottolineare :
"una cospicua fetta di prescrizioni in tema di procedure di evidenza, specie di derivazione comunitaria, esprimono, nell'ottica della tutela dell'interesse generale e della sfera giuridica dei soggetti partecipanti alla procedura, i principi fondamentali della concorrenza e del mercato e danno sfogo ai valori dell'imparzialità e del buon andamento enunciati dalla Costituzione in stretto collegamento con canoni fondamentali di ordine pubblico. Tale prospettiva è decisamente irrobustita dalle regole comunitarie, per tali intendendo sia le disposizioni specifiche che reggono le procedure soprasoglia che i principi del Trattato in materia di concorrenza estesi anche alle fattispecie sottosoglia (Corte Giustizia, Ordinanza 3 dicembre 2001, in C-59/00; Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Comunitarie 6 giugno 2002, in GU 31 luglio 2002, n. 178), finalizzate non certo alla tutela



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

dell'interesse egoistico del paciscente pubblico ma alla salvaguardia dei valori della concorrenza e, quindi, della libertà competitiva delle singole imprese di giocare le proprie chances in seno ad una procedura all'uopo calibrata”;

“Le norme sull'evidenza pubblica, interna e comunitaria, plasmano allora un complesso rapporto amministrativo in seno al quale l'amministrazione aggiudicatrice è soggetto in certa misura passivo, obbligato all'osservanza di norme poste a tutela di un interesse anche trascendente quello specifico del singolo contraente pubblico in quanto collegato al valore imperativo della concorrenza e, quindi, anche all'interesse particolare delle imprese che sono tutelate dalle prescrizioni volte alla tutela ed alla stimolazione della dinamica competitiva”;

“Il previo esperimento delle fasi di evidenza pubblica, laddove mira a tutelare interessi obiettivi dell'ordinamento anche nella ricordata prospettiva comunitaria, assume la fisionomia propria di un presupposto o di una condizione legale di efficacia del contratto”;

“La mancanza del procedimento di evidenza pubblica deve in ultima analisi essere equiparata all'ipotesi di mancanza legale del procedimento”;

- che le considerazioni e le asserzioni del Consiglio di Stato sono perfettamente calzanti al caso specifico delle procedure concorsuali anzidette dove si rinviene il venir meno non solo delle garanzie di imparzialità e libera concorrenza prescritte tra le imprese, le quali non hanno potuto partecipare alla gara perché non è stata espletata né tantomeno hanno potuto impugnare l'appalto non avendone avuto alcuna notizia, ma vengono meno anche le garanzie di imparzialità e par condicio che avrebbero avuto i candidati solo nel caso di una legale procedura di evidenza pubblica per la scelta oggettiva della società cui affidare l'appalto del servizio di assistenza alla commissione d'esame per lo svolgimento delle prove preselettive del concorso pubblico;
- che non si spiega come mai per i concorsi successivi, attualmente in espletamento, le attività per le prove preselettive siano state invece affidate con apposita gara di appalto;

interroga

il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alle Risorse Umane
per conoscere :

- quali sono i motivi per cui sono state eluse le norme comunitarie in materia di appalti pubblici, anche in ordine alla pubblicità delle procedure concorsuali e di aggiudicazione, nell'affidamento al FORMEZ delle prove di preselezione dei soggetti partecipanti ai concorsi banditi dalla Regione Campania per la copertura di n.158 posti di dirigente in organico, anche in considerazione del manifesto “richiamo al rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, come limiti di tutte le potestà legislative“ espresso dalla Corte Costituzionale (sent.274/03).